

C. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre † Figlio e Spirito Santo,
scenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. **Amen.**

C. Andate e annunciate la buona notizia del suo Vangelo.
La vostra vita sia invito a partecipare alla grande festa del Signore.

T. **Il Signore sia luce sul nostro cammino.**

G. *Carissimi giovani!*

Il tema di questa sera, ci riporta al vangelo di mercoledì scorso, dove l'evangelista Matteo ci parla di quei tre uomini, i quali, non esitarono a lasciare tutto per seguire la stella che avevano visto sorgere in Oriente, "Essi partirono", lanciandosi con coraggio per strade ignote e intraprendendo un lungo e non facile viaggio. Percorso che li portò a fare quella magnifica scoperta. È importante, carissimi, imparare a *scrutare i segni* con i quali Dio ci chiama e ci guida. Quando si è consapevoli di essere da Lui condotti, il cuore sperimenta una *gioia autentica e profonda*, che si accompagna ad un vivo desiderio di incontrarlo e ad uno sforzo perseverante per seguirlo docilmente.

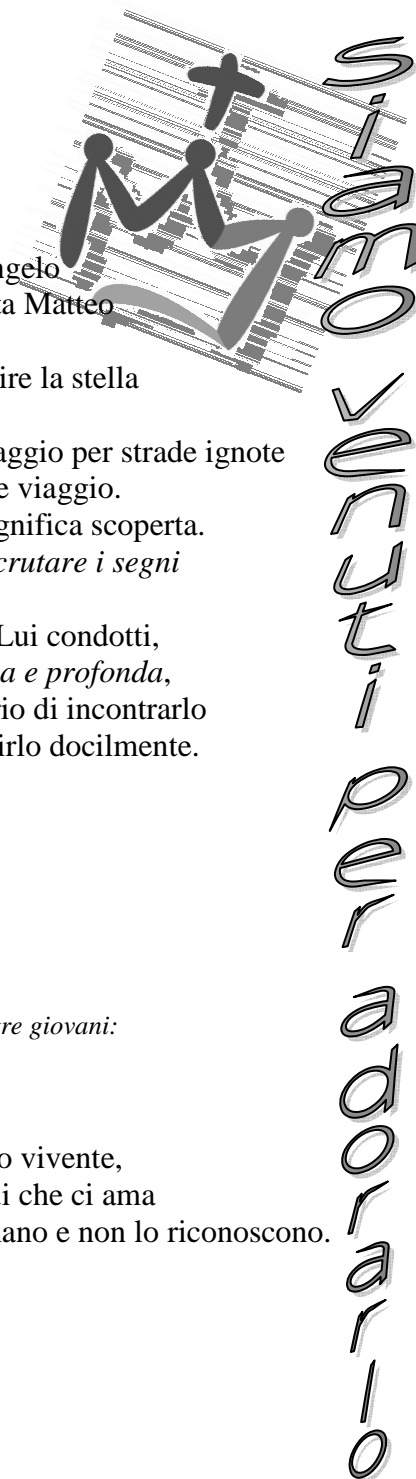
Canto: **Siamo venuti qui** pag 107

Viene esposto Gesù eucaristia.

*Nel frattempo, vengono portati in processione da tre giovani:
la lampada, l'incenso e il vaso della mirra.*

C. Siamo stasera dinanzi al Figlio del Dio vivente,
riuniti per adorarlo e per adorare Colui che ci ama
anche a nome di coloro che non lo amano e non lo riconoscono.

Silenzio di adorazione



1L. *Dal Vangelo secondo Matteo* (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

“E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

Pausa di silenzio

Davanti a Gesù Eucaristia

Sottofondo musicale (Dio ha tanto amato il mondo)

2L. Nel cammino dei magi viene quasi tracciato l'itinerario della nostra fede. Uscire da se stessi per andare a lui. Questo cammino dei Magi talvolta è luminoso e piacevole, talvolta oscuro e faticoso: così è anche

C. Possiate essere adoratori dell'unico vero Dio, riconoscendogli il primo posto nella vostra esistenza. Non abbiate paura di affidarvi a lui. Egli vi guiderà, vi darà la forza di seguirlo ogni giorno e in ogni situazione.

CONSEGNA DEL SEGNO

C. Benedetto sei tu, Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai scelto fra tutte le nazioni un popolo a te consacrato e dedito alle opere buone, Tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli, perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore: Effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni, perché rientrando alle proprie case proclamino con gioia, in parole e opere, le tue meraviglie. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Viene adesso consegnato un anello quale segno di legame fedele al Dio-Bambino e all'uomo.

• PREGHIERA POST-COMMUNIO

• BENEDIZIONE FINALE

C. Dio Padre vi renda consapevoli del bene a cui vi chiama lungo le strade del mondo.

T. Amen.

C. Siate la gioia di quanti vi incontreranno, il sostegno di chi sarà stanco, il pane dei poveri, la festa degli amici.

T. Amen.

C. Dio Padre misericordioso e fedele infonda in voi il suo Spirito e vi custodisca nel suo amore paterno.

T. Amen.

NELLA CELEBRAZIONE DELLA MESSA

RITO DELL'IMPEGNO (*dopo la comunione*)

- C. Cari amici, i Magi tornano dov'erano partiti, dice il vangelo. Ma vi ritornano "per un'altra via". Significa che non sono più quelli di prima: l'incontro con Cristo li ha trasformati. Hanno ormai in sé un nuovo cielo e una nuova terra. Torniamo anche noi a casa prendendo un'altra strada. Torniamo a casa con l'impegno di trasformare il «sì» detto a Cristo, in «sì» alla pienezza della vita umana.
- C. Rinunciate alla paura di riconoscere Dio come vero Re della vostra vita?
- T. **Rinuncio!**
- C. Rinunciate ai facili sotterfugi per paura di difendere e testimoniare la verità?
- T. **Rinuncio!**
- C. Rinunciate ad una fede comoda che non vive il desiderio di portare Cristo per le strade del mondo ma rimane inchiodata ai banchi di una chiesa ?
- T. **Rinuncio!**
- C. Volete offrire al Signore l'oro della vostra esistenza, ossia la libertà di seguirlo per amore?
- T. **Sì, lo voglio!**
- C. Volete far salire verso il Signore l'incenso della vostra vita che si fa preghiera, a lode della sua gloria?
- T. **Sì, lo voglio!**
- C. Volete offrire al Signore la mirra del vostro affetto pieno di gratitudine per Lui?
- T. **Sì, lo voglio!**

la nostra ricerca di Cristo, ma con la costanza si arriva ad un incontro personale con lui, fondamento della fede vera. Dobbiamo allora sentirci responsabili della diffusione della luce evangelica. Quanta gente che abbiamo incontrato per le strade delle nostre città, vive nella notte spirituale! "Esiste Dio? E se esiste, com'è? Qual è il senso della vita? C'è un aldilà?". Solo Cristo ha risposto chiaramente a queste domande. Non è forse lui la luce? Quella vera, capace di illuminare ogni uomo? E noi ci sentiamo responsabili della diffusione di questa luce? E non soltanto di fronte ai popoli pagani, che non hanno mai sentito parlare di Cristo, ma anche nei riguardi di tante persone che sono vicine a noi: parenti, amici, vicini, colleghi, nei quali per vari motivi la luce della fede non è mai penetrata in profondità oppure ha finito con lo spegnersi.

Canto: Dio ha tanto amato il mondo ppg 123

Tutti

Dio di luce, l'umanità intera è condotta al presepio dove, in un fragile neonato nascosto sotto i fucelli di paglia, contempla il tuo splendido volto rivelato alla faccia della terra! Possa essa con coraggio scegliere la strada da prendere per progredire su giusti cammini, riconoscendo la tua presenza, discreta e umile, come quella del bambino trovato dai Magi sul pavimento di una stalla e dato in dono agli abitanti della terra!

Adorazione silenziosa

- G. "Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre". Niente di straordinario a prima vista. Eppure quel Bambino è diverso dagli altri: nell'umile grotta di Betlemme giace, su un po' di paglia, il "chicco di grano" che morendo porterà "molto frutto".

Per parlare di se stesso e della sua missione salvifica Gesù, nel corso della sua vita pubblica, farà ricorso all'immagine del pane.

Dirà: *“Io sono il pane della vita”, “Io sono il pane disceso dal cielo”, “Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”.*

Adorazione silenziosa con sottofondo musicale

3L. Dio è nato. Ma questo non basta. Dio è nato nel nostro cuore?

L'inquietante domanda, dopo aver visto i vari atteggiamenti, le varie reazioni degli uomini di fronte al Mistero di Dio, si conclude con la figura di questi misteriosi personaggi, segno dell'umanità che - inquieta - cerca il volto di Dio.

I Magi sono l'immagine dell'uomo che cerca, che indaga, che si muove e segue la stella. Non come Erode e i sacerdoti del tempio che, pur sapendo, restano fermi ai loro posti. Per riconoscere Gesù occorre *smuoversi*, indagare, seguire, lasciarsi provocare, cercare. Dio si lascia trovare, certo! Ma da chi lo desidera, non da chi lo ignora.

I Magi sono l'immagine di tutti quegli uomini che, spinti dal desiderio e dalla sete della Verità, hanno finito con l'incontrare un segno della presenza di Dio- la stella -: una testimonianza, un avvenimento, la parola di un cristiano.

In quel bambino essi riconoscono il Signore, il Dio, il Crocifisso.

E noi, alla fine di questo tempo di Natale, con che cosa arriviamo alla grotta?

Che il Signore ci conceda, come ai Magi, di contemplare il suo volto di tenerezza, per potere, anche noi, piegare le ginocchia davanti a un tale prodigio.

Tutti

**O perfetti adoratori del neonato Messia, o santi Magi,
veri modelli di cristiano coraggio,
perché prontamente seguiste
le divine ispirazioni all'apparire della stella
e nulla vi sgomentò nel pericoloso viaggio,**

**ottenete a noi tutti la grazia di imitare il vostro esempio
e di andare, prontamente, verso Gesù,
adorandoLo con viva fede
e offrendogli
l'Oro della carità,
l'incenso della vocazione,
la mirra della penitenza,
senza mai lasciare la strada della santità
che Gesù ci ha insegnato con il proprio esempio.**

Pausa di silenzio

ORAZIONE

C Preghiamo.
Donaci o Padre, la fiamma della fede
e la fiamma del tuo amore,
perché riconoscendolo vivo in mezzo a noi,
adoriamo il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo sacramento.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Benedizione

PREGHIERA CORALE

**I Magi, Signore, ti hanno cercato faticosamente ed hanno confidato in te.
Aiuta anche i nostri occhi a riconoscere la nostra stella,
perché apra il nostro cuore verso una ricerca di vita più profonda
e si lasci sorprendere da una verità superiore.
La nostra fede brilli sempre come astro splendente
per guidarci sulle tue vie.
Donaci di passare, o Signore, dalle parole ad una vita donata per amore,
perché donandosi ci si ritrova e morendo per gli altri si rinasce.**

Canto:Apri il tuo cuore al soffio di Dio pag 63